

www.ictedmagazine.com



INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGIES EDUCATION MAGAZINE

PERIODICO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

EDITORIALE

INTELLIGENCE E FACT CHECKING DUE
VOLTI DELLA STESSA MEDAGLIA

GENERAZIONI A CONFRONTO

DONNE NELLA RETE: WEB E VIOLENZA DI
GENERE

DALLE SCUOLE

ROBOTICA EDUCATIVA AI TEMPI
DEL CORONA VIRUS

SCIENZE E ALTRI SAPERI

TI PIACE L'OPERA? RIFLESSIONI SUL FILE
TENET DI C. NOLAN

DIRITTO E INFORMATICA FORENSE

CRIPTOVALUTE - GLI APPROCCI NORMATIVI
DI MALTA E ITALIA ALL'INTERNO
DELL'UNIONE EUROPEA

ICT NEWS

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE TRA L'EDGE
COMPUTING E IL 5G

ANNO III - N.3 - OTTOBRE 2020



ICTEDMAGAZINE

Information Communication Technologies Education Magazine

Periodico delle Tecnologie della
Comunicazione e dell'Informazione per
l'Istruzione e la Formazione

Registrazione al n.157 del Registro Stampa presso il Tribunale
di Catanzaro del 27/09/2004

ISSN 2611-4259 ICT Ed Magazine (on line)

Rivista trimestrale

Anno III - N.3- Ottobre 2020

Data di pubblicazione Ottobre 2020

Via Pitagora, 46 - 88050 Vallefiorita (CZ)

Direttore responsabile

Carmela Commodaro

Direttore Editoriale

Editore-responsabile intellettuale

Luigi A. Macri

direzione@ictedmagazine.com

Editing e revisione editoriale

Maria Brutto

Redazione

Claudia Ambrosio

Maria Brutto

Elena Converti

Claudio Meringolo

Davide Sorrentino

Benedetto Fucà

Oraldo M. F. Paleologo

Paolo Preianò

Rosa Suppa

Hanno collaborato:

Giovanni Aiello

Giovanna Brutto

Katia Canonico

Giuseppe Candido

Antonello R. Cassano

Filomena Cassese

Domenico Davide Meringolo

Francesco Proietto

Flavia Salvatore

Webmaster

Rocco Voci - Synapsis

Impaginazione e Grafica

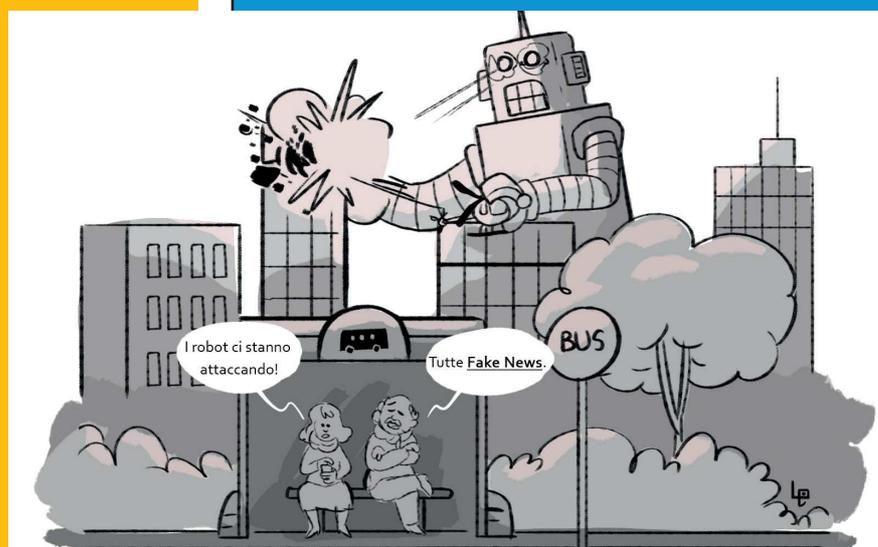
I.I.S. "Pertini-Santoni" - Crotone

Dirigente - Ida Sisca

Grafic Designer - Franco Nicotera

ICTEDMagazine è un periodico trimestrale, in formato digitale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'istruzione e la formazione; un progetto editoriale che vede impegnati docenti, genitori, tecnici, esperti e professionisti delle diverse categorie del sapere. Il nostro obiettivo è di contribuire a migliorare la consapevolezza dei genitori e della Società tutta, relativamente alle problematiche legate all'uso delle tecnologie con particolare attenzione ai minori, agli studenti, ed a tutti coloro che vivono una condizione sociale debole. Vengono, inoltre, trattati temi che riguardano la sicurezza e la protezione del proprio computer dai continui attacchi esterni nonché indicazioni a docenti e studenti su tematiche relative a istruzione, formazione, didattica e orientamento scolastico. Altre sezioni, su tematiche relative a ricerca e innovazione, scienze e saperi, rischi di dipendenza dalla rete, robotica educativa e informatica forense, intendono offrire approfondimenti che coronano una visione interdisciplinare orientata ad una prospettiva olistica del Sapere.

Luigi A. Macri
Direttore Editoriale



Vignetta di Luca Passafaro - cartoonist

Il materiale inviato non si restituisce, anche se non pubblicato. I contenuti degli articoli non redazionali impegnano i soli autori. Ai sensi dell'art. 6 - L. n.663 del 22/04/1941 è vietata la riproduzione totale o parziale senza l'autorizzazione degli autori o senza citarne le fonti.

Tutti i diritti riservati
www.ictedmagazine.com © 2020

EDITORIALE	PAG. 4
- INTELLIGENCE E FACT CHECKING DUE VOLTI DELLA STESSA MEDAGLIA <i>di Luigi A. Macrì</i>	
GENERAZIONI A CONFRONTO	PAG. 6
- DONNE NELLA RETE: WEB E VIOLENZA DI GENERE <i>di Claudia Ambrosio</i>	
DALLE SCUOLE	PAG. 9
- PREMIO SCUOLA DIGITALE - II EDIZIONE - FINALE PROVINCIALE - CROTONE <i>di Giovanni Aiello</i>	
- E-LEADERSHIP e TEAM DIGITALE: l'antivirus nell'era del Covid-19.....	PAG. 11
<i>di Francesco Squillace</i>	
SCIENZE ED ALTRI SAPERI	PAG. 12
- TI PIACE L'OPERA? Riflessioni sul film TENET di Christopher Nolan <i>di Oraldo M.F. Paleologo</i>	
DIRITTO E INFORMATICA FORENSE	PAG. 15
- Covid-19 e presidi di sicurezza. I rischi nascosti dei c.d. body temperature checks. <i>di Antonello Cassano e Flavia Salvatore</i>	
- Criptovalute - Gli approcci normativi di Malta e Italia all'interno dell'Unione Europea	PAG. 19
<i>di Benedetto Fucà</i>	
DIDATTICA E ALTRE TECNOLOGIE	PAG. 22
- Coding e pensiero computazionale: a scuola per imparare a programmare <i>di Francesco Proietto</i>	
- La Didattica Digitale Integrata un'opportunità per la scuola italiana.....	PAG. 24
<i>di Rosa Suppa</i>	
LAVORO E SICUREZZA	PAG. 26
- Il datore di lavoro versione 4.0. <i>di Paolo Preianò</i>	
RICERCA E INNOVAZIONE	PAG. 29
- I computer nelle nuove frontiere della ricerca scientifica <i>di Domenico Davide Meringolo</i>	
ROBOTICA EDUCATIVA	PAG. 31
- Parliamo di matematica con la robotica <i>di Giuseppe Candido</i>	
- L'evoluzione delle IA: dai primi robots alla meccanica quantistica	PAG. 32
<i>di Katia Canonico</i>	
- Robotica educativa ai tempi del Coronavirus	PAG. 37
<i>di Elena Converti</i>	
SICUREZZA INFORMATICA	PAG. 31
- Smart Auto: avanza la digitalizzazione ma quanto sono protette? <i>di Giuseppe Candido</i>	
ITC NEWS	PAG. 40
- La trasformazione digitale tra l'edge computing e il 5G <i>di Giovanna Brutto</i>	

INTELLIGENCE E FACT CHECKING DUE VOLTI DELLA STESSA MEDAGLIA di Luigi A. Macri

La capacità di analizzare la realtà e le informazioni è una delle competenze principali che ogni cittadino dovrebbe possedere. Comunemente, quando si parla di *Intelligence* si pensa subito ai Servizi Segreti e magari a traffici e ad azioni non sempre trasparenti. Il prof. Mario Caligiuri¹, direttore del Master in *Intelligence* presso l'Università della Calabria, primo Master su questo tema in un ateneo italiano, ha sdoganato il termine chiarendo il concetto e collegandolo al significato di una disciplina che è essenziale per comprendere la realtà attraverso una corretta percezione ed analisi delle informazioni. Già nel 2017, all'apertura del Master in *Intelligence* Caligiuri affermava che “bisogna utilizzare



l'*intelligence* per legittima difesa, poiché bisogna essere consapevoli che oggi viviamo nella società della disinformazione permanente e intenzionale. Il dibattito odierno sulle *fake news*, peraltro ricondotto nell'ambito delle polemiche politiche, non coglie affatto, secondo me, la dimensione e le distorsioni complessive del sistema mediatico.”² Sempre in quell'occasione il criminologo Francesco Bruno afferma che “la Rete ci sta portando verso un futuro indecifrabile rendendo controverso il concetto di

normalità che rende ancora più delicato e complesso il lavoro dell'*intelligence*.”.

Nelle attività di comunicazione, il rapporto tra informazione e disinformazione è davvero problematico e complesso. Già alcuni anni fa la situazione era critica poiché da uno studio del 2017 condotto da Soroush Vosough del M.I.T. – Massachusetts Institute of Technology - le false notizie su *Twitter* si diffondono sei volte più velocemente delle notizie vere e hanno il 70% di possibilità in più di essere ritwitte. La ricerca è stata condotta su 126 tweet pubblicati da 3 milioni di persone e ritwitati oltre 4,5 milioni di volte. Questo studio, pubblicato sulla rivista *Science*, è il più ampio che sia mai stato fatto sulla diffusione delle notizie false on line. È stato possibile realizzarlo grazie alla disponibilità di *Twitter* che ha messo a disposizione il suo archivio storico permettendo ai ricercatori di indagare sulle false notizie twittate dal 2006 al 2017. Tra i vari aspetti che sono emersi c'è anche quello che le bufale più veloci riguardano la politica superando quelle su terrorismo, disastri naturali, finanza e scienza.

Nel 2018 la commissaria europea al digitale afferma che “le false informazioni si diffondono ad un ritmo inquietante e minacciano la reputazione dei media, il benessere delle nostre democrazie e i nostri valori democratici. Per questo dobbiamo elaborare meccanismi per identificare le fake news e limitarne la circolazione. Se non prendiamo misure a livello europeo, il rischio è grande che la situazione si avveleni”. La situazione ormai è peggiorata e l'informazione è così manipolata che possiamo affermare che siamo passati dalla società dell'informazione, a quella della disinformazione.³

La capacità di verificare le notizie è sempre stata una delle principali competenze nel lavoro giornalistico che deve accertare la veridicità degli avvenimenti citati e dei dati usati in un articolo. Ora questa competenza diventa sempre di più essenziale per

¹ Professore di prima fascia presso l'Università della Calabria dove insegna Pedagogia della Comunicazione.

² <https://www.cosenzapost.it/intelligence-caligiuri-bruno-i-naugurano-le-lezioni-del-master-dellunical/>

³ Caligiuri M., *Introduzione alla società della disinformazione – Per una pedagogia della comunicazione*, Rubbettino Ed., Soveria Mannelli, 2018.